Anno XXXVI — Venerdì 18 Aprile 1902 — Conto corrente con la posta — N. 92

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La legislazione scolastica ATTRAVERSO L'EUROPA

(Cont. V. n. 86 e 89)

Russia. — Uno stato che si regge con forma di governo dispotico assoluto può, forse, vedere di buon occhio, l'istruzione del popolo?

La Russia si vide costretta a riconoscere il diritto della pubblica istruzione solo quando dall'iniziativa e dagli sforzi delle popolazioni si erano già create molte scuole, le quali dimostravano l'assoluta necessità di provvedere anche agli imperiosi bisogni intellettuali della nazione.

Lo stato russo non ha una legge sull'istruzione obbligatoria, e quantunque cerchi di venire in aiuto alla privata iniziativa (con quale sincerità è facile a immaginarsi) vi sono molti paesi privi di scuole regolari e costretti, quindi, ad affidare l'istruzione e l'educazione dei fanciulli a qualche militare ritirato, ovvero a qualche sacrestano.

I maestri percepiscono stipendi che variano secondo le risorse dei comuni; nelle città vanno fino a oltre 5000 rubli, ossia a più di 20 mila lire delle nostre, oltre l'alloggio. E ciò dimostra che, non ostante la mancanza di una legge organica, gl'insegnanti delle scuole urbane sono tenuti in maggior considerazione che da noi e ricevono compensi di gran lunga superiori ai nostri.

* *

Rumania. — In Rumania, dice il prof. Virgili, l'istruzione è obbligatoria per 7 anni e ogni comune deve avere la sua scuola che viene frequentata gratuitamente. Circa il trattamento che vien fatto ai maestri, non sappiamo nulla di veramente positivo. Gli analfabeti sono circa 17 %.

* *

Bulgaria. — Sempre sulle tracce del prof. Virgili, troviamo che nella Bulgaria vige una legge scolastica che prescrive l'obbligo dell'istruzione dai 6 agli 11 anni, per tutti i sudditi bulgari. In ogni comune o villaggio, ove si trovino almeno 50 case dev'essere una scuola primaria. Lo stipendio dei maestri va da L. 1200 a 1800 per quelli di città e da L. 840 a 1500 per quelli di campagna; un trattamento suppergiù simile al nostro, con qualche lieve differenza in più.

* *

Belgio. — E veniamo al Belgio. Nello stato belga l'istruzione pubblica è ancora affidata ai comuni, sebbene una tale disposizione abbia già dato luogo a vivaci polemiche.

E' inutile dire che, anche in grazia del famoso voto plurimo il clero vi esercita una forte influenza, dalla quale il proletario tende oggi ad emanciparsi coll'aspirare a delle riforme liberali.

Gli stipendi degli insegnanti vanno da lire 1200 a 2300 per gli urbani e da 1000 a 1400 per i rurali.

Gli analfabeti non sono numerosi; essi si aggirano intorno al 15 %.

* *

Olanda. — L'Olanda non ha una legge sull'istruzione obbligatoria, ma lo Stato vi supplisce, forse meglio, coll'incoraggiare per mezzo di interessanti ricompense gli alunni che si mostrano diligenti nel frequentare le scuole.

L'Olanda ha una bassissima percentuale di analfabeti ed è noto ch'essa è uno dei paesi più colti d'Europa.

* *

Svezia e Norvegia. Nei regni uniti di Svezia e Norvegia vi sono leggi che prescrivono l'obbligatorietà dell'istruzione elementare per un periodo di otto anni. I programmi didattici non si discostano dai nostri e gl'insegnanti sono compensati con stipendi che vanno da 600 a 1500 corone. Analfabeti 0,74 %.

Informazioni esatte sull'istruzione elementare della Svezia-Norvegia, potrebbero essere date con impareggiabile competenza dall'ill.mo sig. Ispettore scolastico del circondario di Udine, cav. L. Venturini, reduce da un recente viaggio nella Scandinavia.

E noi attendiamo con desiderio inquieto una sua conferenza ovvero una pubblicazione a stampa che ci illumini sulle condizioni scolastiche di questo paese, che sappiamo essere uno dei più progrediti d'Europa.

* *

Svizzera. — La Svizzera che ha ridotto la piaga dell'analfabetismo ai minimi termini (0.60 %). per la sua speciale costituzione politica, lascia libero ogni Cantone di stabilire un ordinamento scolastico speciale; ma l'insegnamento, per tutta la confederazione è laico, obbligatorio per 7 anni e gratuito; gl'insegnanti son ben pagati, poichè la media dei loro stipendi è di oltre 2000 lire.

Antonio Rieppi

L'ORDINAMENTO DELL'ERITREA

Le basi dell'ordinamento civile della Colonia Eritrea furono sanzionate con legge del luglio 1890, la quale diede facoltà al Governo del Re, fino al 31 dicembre 1899:

a) di emanare nella Colonia le leggi relative allo stato personale, alla proprietà immobiliare, alle relazioni di diritto privato nei riguardi degli indigeni, degli italiani e stranieri residenti nella colonia;

b) di regolare gli ordinamenti locali della giustizia e di promulgare le leggi civili e penali del regno con quelle modificazioni, che le condizioni locali potessero consigliare;

c) di promuovere, finalmente, la colonizzazione agricola mediante concessione di terreni, di provvedere ad opere di pubblica utilità nei limiti della disponibilità del bilancio coloniale imporre gravami fiscali, stipulare convenzioni commerciali e di amicizia, con obbligo di sentire, in alcuni casi, il parere del Consiglio di Stato e di riferire annualmente al Parlamento sulle condizioni della Colonia.

La legge, che fu successivamente prorogata, cessa di avere vigore col 30 giugno prossimo.

Onde la necessità di dare assetto stabile all'ordinamento dell'Eritrea, lo stato della quale non è oggi quello che era nel 1890, quando fu approvata la legge, che sta per scadere, emendandone difetti che l'esperienza ne ha messo in luce.

Questo lo scopo del disegno di legge che, compilato dall'Amministrazione coloniale, sta innanzi al Parlamento.

* *

A dirimere ogni controversia sul diritto da applicarsi nella Colonia, il progetto stabilisce esplicitamente che i codici in materia civile, penale e commerciale vigenti nel Regno e quelli della relativa procedura abbiano vigore nella Colonia, eccezione fatta nei riguardi degli indigeni, per i quali il diritto locale, la consuetudine e la religione continuerà a regolare secondo le razze, lo stato personale ed i rapporti di diritto privato. Anche nei riguardi del diritto penale sono mantenute le consuetudini locali.

Rispondente a questi principii è l'ordinamento della giustizia, proposto per la Colonia. Giudici togati nazionali saranno chiamati a conoscere delle controversie tra europei o tra europei ed indigeni: mentre, invece, il Commissario od il residente è costituito giudice naturale degli indigeni, nelle loro controversie.

* *

Per l'ordinamento amministrativo è lasciata una certa libertà d'azione al Governatore della Colonia, salva la sanzione del governo del Re che egli dovrà provocare ed ottenere per ogni disposizione che abbia carattere di riforma, nel termine di tre mesi.

L'ordinamento militare è stabilito dal governo centrale, salva la facoltà concessa al Governatore di fissare il contingente di truppe da tenersi sotto le armi, a seconda delle condizioni locali e nei limiti del bilancio coloniale.

Ad ottenere una maggiore speditezza amministrativa, tutte le facoltà deferite al Governo centrale saranno esercitate dal Ministero degli esteri, che ha la direzione suprema degli affari coloniali.

* *

Innovazione importante è la istituzione di un Consiglio coloniale, al quale spetterà di pronunciarsi sui provvedimenti per la colonia, sottratti al Consiglio di Stato, che per sua natura non ha quel carattere tecnico, che è richiesto nella trattazione di molti tra gli affari coloniali.

Del Consiglio coloniale, presieduto dal sottosegretario di Stato degli esteri, fanno parte il direttore dell'ufficio coloniale (membro di diritto), un consigliere di Stato, due funzionari superiori dell'amministrazione della guerra e del tesoro e quattro altri membri di riconosciuta competenza.

Il Consiglio è nominato con decreto del Re e dura in funzione per tre anni.

I suoi membri possono essere riconfermati.

* *

Sono disposizioni complementari del progetto di legge quelle che definiscono in modo preciso le attribuzioni e le facoltà che spettano al Governatore della colonia, e quelle che sono riservate al Governo centrale.

Esse in parte sono la sanzione dello stato presente ed in parte sono la riproduzione di quelle contenute nel progetto presentato alla Camera nel giugno del 1901.

Non torna dirne particolarmente. Ci ritorneremo sopra quando il progetto sarà in pronto per la discussione, che non potrà tardare troppo perchè, come fu detto da principio, i poteri concessi al Governo del Re sono prossimi a scadere.

Parlamento Nazionale

Seduta del 17 aprile

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Dopo varie comunicazioni del presidente Saracco, il Senato approva i disegni di legge sui ruoli delle amministrazioni dello Stato e sulla cura della pellagra.

Il Senato sarà convocato a domicilio probabilmente per lunedì.

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Cominciasi alle 14.

Dopo lo svolgimento di una interrogazione sulla circolare alle facoltà universitarie, cui risponde il ministro Nasi.

Si riprende la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro e se ne approvano i primi 4 articoli, e rimandasi il quinto alla commissione.

Levasi la seduta alle 18.40.

Il principe del Montenegro a Roma

E' atteso a Roma, per i primi di maggio, il principe Nicola del Montenegro.

Dicesi che il principe insisterà nuovamente per decidere il Re e la Regina a recarsi a Cettinje per il matrimonio del principe Mirko.

Le dichiarazioni di Prinetti

Tutti sono rimasti soddisfatti delle dichiarazioni di Prinetti, in risposta all'interrogazione Branca, sulla spedizione italiana a Tripoli.

Secondo gli avversari della spedizione Prinetti ha detto che non si va a Tripoli; secondo gli espansionisti ha detto il contrario.

Prinetti è stato molto ambiguo, ed è riuscito a parlare a Camera spopolata, evitando le interpellanze, per impedire una discussione su tale questione.

UN GIUDICE ASSASSINATO IN GERMANIA

Martedì (15) mattina, a Oldemburgo, il banchiere Bruns tirò un colpo di rivoltella al giudice Becker per vendicarsi del processo che costui aveva iniziato contro il padre dello stesso Bruns, presidente della Associazione bancaria di Oldemburgo.

Il giudice Becker è morto sul colpo.

L'incidente italo-svizzero

Da fonte autorevole si assicura che l'imperatore di Germania ha fatto dei passi a Roma ed a Berna per offrire ai due governi i suoi buoni uffici, allo scopo di appianare l'incidante Silvestrelli.

La questione di Tripoli

L'Ufficiosa *Information* comunica da Roma:

« E' pienamente confermato che tutte le grandi potenze hanno riconosciuto i diritti dell'Italia su Tripoli e tutte hanno preso atto, senza riserve, della recente convenzione italo-francese, che è stata comunicata sia dal governo italiano che dal governo francese.

Oggi, in proposito, riceviamo da Londra:

E' stata presentata alla Camera dei Comuni una interpellanza, per sapere se l'Inghilterra abbia ricevuto dall'Italia delle spiegazioni sulla questione di Tripoli.

Si assicura che il governo inglese risponderà che esso non ha nulla da obbiettare alle aspirazioni italiane sulla Tripolitania. »

Londra 17. (Comuni) — O'Kelly chiede se il governo inglese abbia informazioni circa la spedizione militare a Tripoli progettata dal governo italiano.

Cranborne risponde che il governo inglese non ha siffatte informazioni.

La situazione nel Belgio

Bruxelles, 17. — La serata passò assolutamente calma.

A Liegi vi furono alcuni disordini; si fecero 23 arresti.

Ad Arlon esplose una cartuccia di dinamite; i danni sono puramente materiali.

I funerali delle vittime

Bruxelles, 17. — Ieri ebbero luogo i funerali dei caduti negli scontri dei giorni scorsi. I funerali riuscirono imponenti per il grandioso concorso di gente.

La polizia spiegò un apparato straordinario di forza; non avvenne alcun incidente.

Difficoltà di una soluzione

Bruxelles 17. — La situazione è invariata, sempre minacciosa.

Le notizie che si telegrafano da Berlino sull'abdicazione di Re Leopoldo non hanno nessun fondamento.

Secondo il calcolo del Governo, gli scioperanti sono oltre 280,000.

La revisione della costituzione

Bruxelles 17. — La Camera riprese oggi la discussione sulla revisione della costituzione.

Una ripresa di lavoro

Bruxelles 17. — Nella maggior parte dei sobborghi si constata stamane la ripresa del lavoro.

La situazione è invariata: in provincia nessun incidente è segnalato.

I "detectives", complici dei ladri

A Nuova York è venuto in luce un nuovo scandalo, strascico e corollario della Tammany. Si hanno ora le prove ufficiali che la polizia repubblicana è connivente coi ladri della città! Il modo con cui si è arrivato alla scoperta è pure del tutto americano. Alcuni *reporters* del *New York Herald*, insieme con alcuni delegati del procuratore della città, si finsero ladri e riuscirono così a mettersi in comunicazione coi *detectives*, i quali, promisero loro l'immunità, a patto di avere parte dei loro furti.

Avendo i falsi ladri accettato, i *detectives* stessi li fornirono di speciali strumenti per aprire porte e scassinare serrature, e diedero loro preziose indicazioni per consumare ogni sorta di ruberie. La cosa andò avanti per un po, è da ultimo fu combinato di entrare di notte in una casa per saccheggiarla. I *detectives* prestarono il loro valido aiuto anche in questa impresa, ma poscia, insospettitisi, arrestarono i finti ladri.

Allora il gioco fu scoperto e gran numero di *detectives* furono arrestati e saranno presto processati.

Queste rivelazioni hanno rinfocolato a nuova York l'agitazione per il riordinamento dell'intero corpo di polizia, promesso finora invano dalla nuova amministrazione.

NOTE SPARSE

Le chiese e la Pasqua agli Stati Uniti — Gli studenti russi in carcere — Ciò che porta in tasca il re d'Inghilterra — Il bastione dei suicidi a Cagliari.

Le chiese negli Stati Uniti d'America — tutti sanno — sono istituzioni private viventi delle proprie risorse e delle generose contribuzioni dei membri della chiesa stessa; quando le contribuzioni non sono sufficienti, la chiesa fa dei debiti, dando - o sacrilegio! - se stessa e i sacri arredi in ipoteca agli ingordi e fanatici banchieri. Non è raro perciò che il giorno di Pasqua, quando la chiesa è piena zeppa, rigurgitante di accorsi, il pastore, salendo al pulpito, in mezzo al soave olezzo dei gigli che adornano la chiesa, mentre gli ultimi echi delle melodie dolcissime degli inni divini si spengono su per le vaste vòlte, nel silenzio delle navate, col suo tuono più untuoso tenga un discorsetto di questo genere: « Cari fratelli. Voi sapete che la Chiesa si trova in cattive acque, perchè non possiamo pagare gli interessi del debito e il tale dei tali — che non ha timore di Dio — minaccia di procedere al sequestro dell'edificio, se non lo rimborsiamo. Per di più lo stipendio degli « ufficiali » della chiesa — e il mio stesso — sono in arretrato... Fratelli, mettetevi una mano sul cuore e l'altra in saccoccia e siate generosi: non offrite del rame, ma dell'argento e dell'oro e salvate la religione dall'umiliazione di essere sequestrata.... »

La gente lì per lì, presa alla sprovvista, non osa rifiutarsi e tutti offrono, chi il mezzo dollaro, chi il dollaro, chi i grossi « chèques » e spesso i conti di cassa, dopo, danno degli straordinari risultati.

L'anno passato nella « Grace Church » una delle chiese eleganti dei ricchi protestanti, si è raccolta sui piatti la somma di mezzo milione di lire, che dopo essere stata debitamente consacrata dal pastore è andata a pagare i debiti incontrati in un anno; e questa Pasqua nella chiesa episcopale di San Paolo è stata messa insieme la somma di 125 mila franchi, per... la casa del Signore.

* *

Da una lettera privata, datata dalle carceri russe di Butyrski a Mosca, si apprende che agli studenti rinchiusi nelle celle di quelle carceri non venne più permesso di uscire nei corridoi, cosicchè l'aria delle celle è addirittura mefitica. Inoltre i guardiani si fanno sempre più brutali, e si permettono di spiare nelle celle del dipartimento delle donne, specialmente quando le studentesse stanno per spogliarsi.

Una mattina un cameriere del governatore delle carceri si precipitò nel dipartimento delle donne mentre la maggior parte era ancora in letto o stava vestendosi, e, malgrado le energiche proteste delle studentesse, irritatissime, e delle cameriere, cominciò a perquisire, chiamando pure i guardiani. Le ragazze, per la maggior parte studentesse dei corsi superiori, dovettero sopportare tale onta; decisero però concordamente di fare una protesta mediante il cosidetto « sciopero della fame ». Ad esse si unirono tutti gli studenti e gli operai carcerari.

« Finora — conclude la lettera — dura lo sciopero delle studentesse. Molte furono trasportate all'ospedale, e parecchie altre sono colte da violenti crampi. »

* *

Nel gilet Edoardo VII tiene un porta lapis in oro, una molletta per tagliare le punte ai sigari, un cronometro di precisione, ed alquante sterline e scellini.

Nelle tasche dell'abito tiene un piccolo libriccino di note, ed una piccola scatola di pastiglie; è assolutamente falso che il Re d'Inghilterra prenda tabacco da naso. Ha invece con sè un portasigheri ben fornito.

Quanto ai guanti Edoardo VII li porta o calzati o alla mano, mai nelle tasche dell'abito o del soprabito.

* *

L'*Avvenire di Sardegna*, raccontando d'un infelice che a scopo suicida si buttava dal bastioni di Cagliari, trova che una speciale attrazione conduce a quel punto e a quelle morte gli stanchi dell'esistenza e gli oppressi dalla sventura.

E fin qui nulla di strano perchè le

comodità che può offrire quella mura al suo lugubre uso sono una spiegazione più che plausibile.

Ma la storia diventa un po' sbalorditiva quando si conosce un'altra particolarità del famoso bastione la quale ha creato nella cittadinanza un pregiudizio, che tende ad acquistar credito per una concatenazione di circostanze veramente fatale: i suicidi del bastione di S. Croce hanno quasi tutti il cognome che si inizia con la lettera M: di rado è capitato che non si verificasse questa regola, come fa fede il nome di tanti di quegli infelici che vi si uccisero miseramente: Melis, Manca, Murgia, Manunza, Marcialis, Mocca, ecc.

Anche l'ultima vittima non mancò alla regola: alla larga dunque, o signori dalla lettera fatale,

La morte di un re senza regno

E' morto ieri a Epinay il re Francesco d'Assisi, marito della notissima ex regina Isabella di Spagna.

* *

Francesco d'Assisi Maria Ferd. era nato ad Aranjuez il 13 maggio 1822, sposato a Madrid il 10 ottobre 1846 a Isabella II regina di Spagna e contemporaneamente proclamato re. Abitava parte a Parigi in *Avenue Kleber* e parte a Epinay.

Egli era il nonno di Alfonso XIII che prossimamente entrando in maggiorità sarà dichiarato re di Spagna.

NELL'AFRICA AUSTRALE

Trattative difficili

Il *Daily Telegraph* annunzia che i capi boeri non sottoposero all'Inghilterra proposte definitive, limitandosi a indicare genericamente ciò che desiderano.

Tali aperture non avvicinano alle basi che l'Inghilterra ritiene ragionevoli. Ciò fu comunicato ai delegati boeri.

La legge eccezionale in Irlanda

Il lord luogotenente d'Irlanda ha sottoposto alla legge eccezionale i distretti nei quali agisce la lega irlandese.

Cronaca Provinciale

Da ENEMONZO

Una risposta

Riceviamo in data 16:

Leggo nel suo accreditato giornale 14 corr. una corrispondenza da Enemonzo firmata Z., mercè la quale s'innalzano delle lodi a favore del medico-chirurgo dott. Cominotti da Tolmezzo, prendendo occasione dall'opera sua prestata recentemente, con esito felice a pro del ferito di Socchieve.

L'estensore di tale corrispondenza adoperava uno stile eloquente, pratico nell'esporre in forma proprio medico-chirurgica, usando di quei vocaboli scientifici che non sa adoperare chi è profano in materia.

Caro Z. io non so chi tu sia, nè però sono contrario a questi elogi diretti a professionista che per l'ingegno e la valentia se ne rende meritevole; ma per la stima stessa che ho di lui ti dico francamente che le lodi non vorrei oltrapassassero il confine, perchè potrebbero non essere vantaggiose ad un giovane che forse non ama certa *reclame*, sibbene pensa nella severità degli studi, all'operosità seria nella quale deve attendersi il coronamento delle sue aspirazioni, unico e solenne guiderdone delle proprie fatiche.

Credo ancora che egli stesso, per effetto di certa modestia, non gradisse certi sperticati elogi fatti in forma troppo plateale, tanto più perchè sa che per un medico-chirurgo (quale egli è) certe operazioni sono di pratica ordinaria, come potrebbe dirsi del fatto di Socchieve. Se per ogni sua quotidiana operazione tu lo portassi alle nubi gli guasteresti i ferri del mestiere.

Dunque, caro Z. invece di dedicarti con tanta profusione di elogi, che neppure il più valente chirurgo d'Italia pretende, incoraggia il dott. Cominotti a perseverare nello studio ed applicazione da lui con grande lena intrapresi e col pratico e fecondo risultato potrebbe in seguito sanare la Carnia tutta, come tu dici, ciò che mi auguro di vero cuore, e che i mali sparissero per il bene dell'umanità sofferente.

Ego V.

Da SACILE

Il rinvenimento di un annegato

Scrivono in data 17:

Questa mattina verso le ore 7, il barcaiuolo Ballarin Cornelio, percorrendo con la sua barca peschereccia il fiume livenza rinvenne nella località, presso lo stabilimento Lachin, il cadavere del mugnaio Pinatel Giovanni detto Durello, di anni 58, annegatosi la sera del 30 marzo ultimo scorso.

La notizia produsse la più dolorosa impressione, perchè il povero Pignatel era da tutti stimato, quale lavorante probo ed onesto, tutto dedito alla numerosa famiglia perchè fu vittima del proprio dovere, attendendo — nel momento della catastrofe — ad un lavoro commessogli del principale.

DA CODROIPO

Un cane idrofobo? Un fanciullo morsicato

Ci scrivono in data 17:

A Varmo questa mattina alle ore 9 una cane da guardia di sconosciuta provenienza ha morsicato sotto l'ascella sinistra il ragazzo Neri Attilio di Francesco di 13 anni.

Il ragazzo si fece subito visitare dal medico del comune, il quale immediatamente gli cauterizzò la ferita.

In seguito venne data la caccia al cane; esso venne ucciso dal signor Pietro Piacentini.

Dietro parere dell'ufficiale sanitario di Varmo, il ragazzo fu inviato all'I- l'Istituto antirabbico di Padova dove venne contemporaneamente spedita anche la testa del cane.

Il resto del corpo, nonchè un'oca morsicata, vennero gettati al fuoco.

Il municipio di Varmo ed il medico dott. Macedonio non potevano prestarsi in questa circostanza con maggior zelo e premura.

La popolazione impressionata, confida che i provvedimenti riguardanti i cani, cui l'ultima circolare prefettizia, saranno anche da parte degli altri sindaci rigorosamente applicati, di fronte al ripetersi troppo frequente di simili guai.

DA CIVIDALE

Consiglio comunale — Scuola popolare

Scrivono in data 17:

La seduta del Consiglio comunale che si doveva tenere ieri alle 3 pom. andò deserta per mancanza di numero legale.

* *

Sabato sera seguirà la chiusura del corso di lezioni della Scuola popolare. Terrà il discorso di circostanza l'ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti.

Gli egregi docenti che così volonterosamente prestarono l'opera loro e tutti coloro che contribuirono a dar vita alla provvida istituzione, meritano la riconoscenza dei frequentanti.

Cronaca Cittadina

INTERESSI SCOLASTICI

ANTICIPAZIONE DI UN AUMENTO SESSENNALE a quattro maestri anziani

Nella prossima seduta consigliare che comincierà il 28 aprile p. v. è posta all'ordine del giorno, in seduta privata, l'anticipazione di un aumento sessennale ai maestri signori *Baldissera*, *Migotti*, *Prini* e *Furlani*.

* *

Per effetto dell'organico votato dal Consiglio comunale nelle sedute del 14 e 23 dicembre 1901, tutti gli insegnanti delle scuole comunali conseguirono notevoli benefici, immediati o prossimi, nella loro posizione economica. In minor grado però ne godettero e ne godranno alcuni dei maestri più anziani di servizio, e ciò sia rispetto alla durata degli offici prestati e sia nell'entità assoluta del miglioramento ottenuto.

Così, mentre vi furono insegnanti che videro salire il loro compenso annuo di dugento, di trecento, persino di quattrocento lire, quelli del grado superiore maschile, i quali esercitano il magistero nelle civiche scuole da trentadue anni e più, non ebbero che un aumento di cinquanta lire. Infatti il loro stipendio precedente era di lire 1900; l'attuale, computato secondo la nuova tabella, risulta di lire 1950 (¹). E mentre il soldo massimo per il grado, che è di lire 2100, sarà conseguito dai loro colleghi più giovani dopo ventiquattro anni d'insegnamento nel Comune, ad essi non bastò per ottenerlo il ben più lungo servizio assiduamente e lodevolmente fornito, e dovranno attendere per raggiungerlo il 1° novembre del 1905, quando la loro carriera sarà già chiusa o certo sul finire. Il fatto pare strano ed ha bisogno di qualche spiegazione.

La legge 11 aprile 1886, n. 3798, mentre elevava il limite degli stipendi obbligatori per gli insegnanti elementari, stabiliva che gli stipendi medesimi avessero ad accrescersi di un decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio nello stesso Comune; ciò che prima non era imposto da alcuna disposizione legislativa. Il dare alla legge valore retroattivo sarebbe stato atto di equità verso coloro che, entrati in ufficio da molti anni, avevano dovuto subire le poco felici condizioni determinate dalle norme giuridiche precedenti, laddove i maestri che da breve tempo erano in servizio o che vi sarebbero entrati posteriormente avevano per loro il doppio vantaggio del maggiore stipendio e degli aumenti successivi resi obbligatori. La cosa però avrebbe recato troppo grave dissesto alle finanze comunali, le quali già si prevedeva che assai difficilmente avrebbero potuto sostenere l'onere portato dalla nuova tabella, tanto che nella legge citata fu necessario stabilire un proporzionato contributo dello Stato nella spesa imposta ai Comuni per gli aumentati stipendi. Quindi per gli insegnanti che venivano a trovarsi nella posizione più sfavorevole di fronte agli introdotti miglioramenti, si prese una via di mezzo, con la transitoria che qui si riporta: « I maestri che da dodici anni anteriori a quello a cui andrà in vigore la presente legge insegnano nell'istesso Comune, i quali non abbiano per disposizione di esso l'aumento sessennale o uno stipendio che equivalga già il minimo obbligatorio secondo la presente legge, e che non ottengano per effetto di questa un miglioramento equivalente ad un decimo dell'attuale loro stipendio, *godranno* di un primo aumento sessennale l'anno dopo che andrà in vigore questa legge. »

I quattro maestri, Baldissera, Migotti, Prini e Furlani, delle classi superiori maschili, si trovarono sempre ad avere assegnato — per effetto dell'organico votato dal Consiglio comunale nella seduta del 31 maggio 1882 — uno stipendio che comprendeva il minimo legale e i posteriori aumenti sessennali cui avrebbero avuto diritto, secondo la riportaa disposizione; perciò fu ritenuto che essi aumenti fossero stati in certo modo antecipati nell'essegno che il Comune aveva loro già prima concesso oltre lo stipendio di legge. Quindi se un beneficio ebbero in precedenza, questo fu pure scontato dal mancato effettivo conferimento dei decimi d'anzianità.

Per fissare poi la decorrenza ed il numero di sessenni loro spettanti legalmente conviene riferirsi agli stipendi legali corrispondenti al loro grado e servizio nel corso della carriera, come appunto fece e fa, rispetto ai maestri dei quali si tratta, l'Amministrazione del Monte Pensioni — tutt'altro che larga nel computare gli stipendi sui quali dovrà liquidarsi l'assegno di riposo — come appare dagli stessi bilanci comunali degli ultimi anni, nei quali si volle distinto il soldo iniziale dagli aumenti sessennali e dagli assegni personali, per quei pochi insegnanti che ne fruivano in virtù di diritti acquisiti.

Ora lo stipendio fissato dalla legge 9 luglio 1876 ai maestri di grado superiore maschile, ascritti alla III classe (¹), era di lire 990: lo stipendio corrispondente determinato dalla tabella del 1886 era ed è di lire 1000. Non avendo ottenuto un miglioramento pari ad un decimo del soldo *attuale* al momento della promulgazione della legge eglino sono appunto nel caso previsto dalla clausola già riferita. E' dunque pacifico che ai predetti maestri debbano ritenersi come utili per l'aumento i tre sessenni scaduti successivamente negli anni 1887, 1893, 1899.

(¹) Stipendio iniziale, lire 1500, tre aumenti sessennali, lire 450.

(¹) Dall'anno 1885 al 1889 le scuole del Comune di Udine furono comprese nella III classe; dal 1889 in poi di nuovo in II classe come prima del 1885.

Il congedo dei richiamati della classe 1878

Il *Giornale militare* ufficiale annunzia che il Ministero della guerra ha determinato che col 21 corrente sia iniziato e poi compiuto al più presto il rinvio in congedo illimitato dei militari di prima categoria della classe 1878, ascritti nei reggimenti di fanteria di linea, dei granatieri, dei bersaglieri o degli alpini chiamati alle armi per effetto delle disposizioni emanate in esecuzione del regio decreto del 23 febbraio.

Le operazioni di licenziamento saranno compiute secondo le norme dell'articolo 267 e seguenti del regolamento di amministrazione.

Pro agricoltura

e per la difesa dei nostri pesci

Il cav. prof. Domenico Pecile, presidente dell'*Associazione agraria friulana* ha diramato la seguente circolare:

« L'interessamento ognor crescente per i problemi che si connettono alla coltivazione delle acque come mezzo di procurare una nuova fonte di reddito all'industria dei campi ed un nuovo alimento sano e nutritivo alle popolazioni, spinge il nostro Sodalizio ad occuparsene in modo particolare.

In un recente discorso tenuto al Convegno degli agricoltori, persona di speciale competenza, il dott. Levi Morenos, accennò a nuovi aspetti dell'argomento che meritano la più seria attenzione dei nostri agricoltori ed abbiamo creduto opportuno di invitare tutti coloro che hanno a cuore la questione, ad una adunanza per discutere intorno al modo di promuovere in Provincia un maggior interessamento alla produzione ed alla protezione dei pesci e possibilmente alla coltivazione intensiva di questi animali.

Nel mentre prego la S. V. ad intervenire alla riunione che si terrà nei locali di questa Associazione il giorno di Sabato 19 corr. alle ore 1 1[2, avverto che l'adunanza è pubblica e che alla medesima potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse a promuovere l'acquicoltura in Provincia. »

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Società operaia

Abbiamo già pubblicato l'esito delle elezioni parziali del consiglio della Società operaia generale. In seguito alla votazione parecchi consiglieri hanno rassegnato le loro dimissioni.

Pe risolvere questa crisi questa sera si riunirà il consiglio e prenderà una deliberazione circa le rinuncie ed eventuali provvedimenti.

Associazione magistrale friulana

Ci viene comunicato:

Il consiglio provinciale di quest'Associazione — come è stato scritto agli ex presidenti delle sezioni, per opportuna comunicazione agli eletti dai comizi tenutisi ieri nei vari distretti — è convocato in seduta per *domenica p. v. 20 aprile alle 10 e mezzo* nell'ufficio sociale, Piazza del Castello.

Concorsi ad impieghi nel Banco di Napoli. E' stato bandito un concorso per 25 posti di alunno nell'amministrazione del Banco di Napoli. Il concorso avrà luogo nei giorni 2, 3 e 4 del prossimo giugno presso la Direzione generale del Banco in Napoli e presso le filiali di Bari, Genova e Venezia. Il termine utile per la presentazione della domanda e documenti scade il giorno 12 maggio p. v. Maggiori schiarimenti si potranno avere agli uffici di segreteria delle singole sedi del Banco.

Per gli impiegati ferroviari. Come già fu pubblicato l'accordo intervenuto tra il Governo e i delegati dei ferrovieri aveva destato malcontento fra gli impiegati amministrativi delle ferrovie, specie fra i più anziani.

Ebbene, cercando il modo di accontentare questi ultimi, si e ventilata l'idea di stabilire che gli impiegati anziani possano raggiungere il massimo dello stipendio relativo al grado che avevano al 1° gennaio 1902, prima di essere collocati a riposo.

Attenti ai biglietti falsi. Sono in circolazione biglietti falsi da lire 50 e da lire 25 non tanto facilmente riconoscibili.

I distruttori di immagini. Tutti sanno che sulla strada che conduce a Feletto Umberto, dove la via fa un gomito, trovasi un Crocifisso che parecchie generazioni hanno veduto intatto a quel posto.

Ebbene, la notte di mercoledì dei prodi sconosciuti si sone presi il divertimento di toglierlo dal piedestallo, di farlo a pezzi e di gettarlo in un vicino boschetto di acacie.

Può darsi che l'atto vandalico sia da ascriversi a qualche ubbriaco momentaneamente indignato con Gesù Cristo; ma non si può tuttavia escludere che il fatto stesso possa essere il frutto di moderne teorie che, decantando su tutti i toni la libertà, propugnano invece la più antipatica intolleranza.

Ai lettori, secondo il partito cui appartengono, lo sbizzarrirsi sulla soluzione del dilemma.

Vandalismi anche in Tribunale! Ieri mattina mentre il portiere Mattiussi addetto al nostro Tribunale, attendeva alla consueta pulizia mattinale, ignoti vandali, approfittando della momentanea incustodia dei locali, tagliarono, sulle scale che mettono al primo piano, i fili dei campanelli elettrici.

Del vandalismo si venne a cognizione solo quando i magistrati e gli impiegati si recarono ai loro uffici.

Si fanno indagini per scoprire gli autori della prodezza ed è sperabile che possano avere una severa meritata lezione.

Piccolo incendio. L'altra notte in via Grazzano si sviluppò un piccolo incendio nell'osteria « Ai Buoni amici ».

Pare che la causa del fuoco, prontamente spento dai pompieri accorsi, si debba ricercare in una fuga di gaz prodotta da ignoti malintenzionati perforando il tubo di condutture.

Echi del Carnevale

Baruffa fra donne

Scenette della via

Bisogna riportare il lettore, perchè possa avere un'esatta idea della scenata avvenuta ieri fra due donne in via Grazzano, al trascorso Carnevale.

Scena prima

I personaggi sono due donne: Regoli Orsola e Turri Luigia. Come dicemmo, è Carnevale.

— Ciò Gigie imprestimi la to cotule di spose che o hai di là a balà par l'ultin lunis.

— No ustu, cumò te doi subit.

— Tu dovaressis vignì ancie tu al Minerva, co si diviartin.

— O stoi pôc ben e po.... no hai vistis.

— T'impresti iò un giachettin di sede.

E così le due amiche vanno liete al veglione e.... buon divertimento.

Scena seconda

L'aprile è venuto e con questo una nuova *festa dei fiori* più lussurreggiante e più vivace.

Ma il corpetto di seta si è rotto e la Regoli non lo vuole in restituzione così sgualcito, e d'altro canto la Turri vuole la sua sottana da sposa.

Ieri pertanto le due donne sono venute a contesa per questo motivo in via Cisis ove abitano.

La Turri si era impadronita della sottana e gridava:

— E iè me, tu me hás dute sbrindinade!

— No ie vere, fin che no tu mi tornis el giachetin, no ti doi la cotule.

Com'è naturale tutti i monelli di via Grazzano si fanno attorno alle due donne che lottano per la famosa sottana.

Tira da una parte, tira dall'altra si viene alle mani.... coi piedi e coi denti. Morsi, tirate di capelli e tutte le altre gentilezze che le donne sanno adoperare quando il furore le invade.

Poi la Turri visto che aveva la peggio, chiama a raccolta i monelli e li aizza contro la nemica.

Questi non se lo fanno ripetere due volte e prendono a sassate la Regoli.

Questa ripara in casa; ma la sassaiuola continua e un proiettile rompe una lastra ed un altro colpisce all'occhio destro il bambino della Regoli certo Gino Bussi, che riporta una ferita guaribile in otto giorni.

Tutto Grazzano, come si suol dire, è sulla via, e si diverte immensamente al gratuito spettacolo.

Coro finale di monelli.

La scena terza

si svolgerà in Pretura poichè la Regoli ha sporto querela contro la Turri.

Tiro a Segno. Oggi nel campo di tiro dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni libere a metri 300, per la gara di Roma.

Operaio disgraziato. Ieri venne medicato al nostro Ospitale l'operaio della Ferriera Palec Giuseppe, di anni 41, per contusione al dorso.

Il povero uomo lavorava e fu colpito da un blocco di ferro. Ne avrà per 10 giorni.

Malore improvviso. Ieri i vigili urbani accompagnarono all'Ospitale civile con una vettura certo Giuseppe Croatto di Savorgnan del Torre, colto da malore improvviso in via Portanuova.

Beneficenza. I signori conte Umberto e Lucia coniugi Caratti, versasarono, in morte della contessa Amalia Caratti Agricola, all'Asilo Notturno L. 20.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di marzo 1902

Sussidi a domicilio

		N.	L.
da L. 3 a 5	in cont.	N. 637	L. 2606.—
» 6 a 10	»	» 189	» 1349.—
» 11 a 20	»	» 18	» 264.20
» 21 a 40	»	» 3	» 107.—
Totale		N. 847	L. 4326.20
Seconda rata straordinaria distribuzione ai poveri di S. Giacomo coll'offerta Scaini		» 64	» 255.—
Cucina popolare		» 46	» 371.90
Totale		N. 957	L. 4953.10
Riporto dei mesi precedenti			» 8827.65
In complesso			L. 13780.75

FUNERALI

Ieri mattina alle 10 vennero tributate solenni onoranze funebri alla contessa Amalia Agricola-Caratti, gentildonna per sentimenti e per nascita, decessa martedì sera nell'età di 78 anni.

La salma, posta sul carro di prima classe, venne circondata da numerosi parenti; tra essi il figlio co. Nicolò Agricola, i nipoti Orgnani-Martina, Caratti, Agricola, Piussi, il fratello co. Caratti.

Dopo la messa funebre, detta nella Chiesa della Madonna delle Grazie, la salma fu direttamente portata al cimitero, ove venne tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Alle famiglie Orgnani-Martina ed Agricola rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

I funerali di Ferdinando Chiopris di Angelo e di Italia Fattori nato il 10 febbraio 1900 e così tragicamente morto in seguito al disgraziato accidente cui ieri abbiamo dato ampio resoconto, erano stati fissati per le 8 di stamattina, ma non ebbero luogo che alle nove per il mancato permesso di seppellimento da parte del R. Pretore del I Mandamento.

Dall'ospitale il convoglio funebre seguito da bambine bianco vestite mosse alla vicina chiesa per le preci dei defunti.

La morte del povero bambino seguì per commozione cerebrale in seguito a ferita da punta penetrante in cavità.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 17 aprile

Processo Rodaro

Le perizie

Nell'udienza antimeridiana ed in parte della pomeridiana i periti ragionieri Carpin chiamato dal Tribunale, F. L. Sandri chiamato dalla P. C. e Gennari chiamato dalla difesa, presentarono le loro conclusioni peritali. Da queste risultarono discordi pareri circa i peculati ed il falso commessi dall' imputato.

La lunga discussione verte su calcoli di cifre ed è affatto priva d' interesse per i lettori.

L'arringa della P. C.

Il presidente dà la parola al rappresentante della P. C. avv. Bertacioli. Il brillante oratore, colla solita valentia e con acume specialissimo, fa una efficace descrizione delle condizioni d'animo del Rodaro che qualifica dotato di grande audacia, di furberia straordinaria; doti però che non valgono a nascondere il suo operato.

Fa la storia di tutto quanto commise il Rodaro da quando fu nominato segretario del comune di Palmanova, esponendo le sue confessioni, l'obbligo da lui assunto di dimettersi e poi smentito e via via fino all'arresto.

Dimostra come il sindaco Scala e l'assessore Trevisan siano stati trascinati a far risultare le cattive azioni del Rodaro perchè da lui tacciati come vigliacchi calunniatori. Da ciò solo, e dopo una eccessiva longanimità, l' intervento necessario della P. C.

La P. C. avrà sempre una parola benevola pel Rodaro nei riguardi della riparazione che egli deve alla Società offesa, ma deve dimostrare che non fu calunniato.

Fa risalire la causa di tutte le colpe del Rodaro nel fatto che egli aveva una sola cassa del patrimonio del Comune e del suo peculio privato. Da ciò un ingranaggio di vuoti che conducono giù per una china fatale, sul banco degli imputati.

L'oratore passa poi nei dettagli dei quattordici capi d' imputazione e sostiene il dolo che appare evidente dal solo fatto che il Rodaro dichiara di aver pagato o versato delle somme che in realtà non pagò.

Nei riguardi del falso ritiene che esistono il fatto materiale, il dolo ma non il danno.

Dopo un accurato esame di quanto è emerso a carico del Rodaro, il rappresentante della P. C. chiude la sua dotta arringa affermando che non si può muovere l'accusa di calunniatori agli amministratori del comune di Palmanova.

Il Rodaro potrà invocare la pietà, la famiglia, le sue condizioni ma non avrà la pretesa di stravincere.

La P. C. si unisce nel chiedere clemenza e conclude domandando che il Rodaro sia ritenuto colpevole di distrazione continuata con danno lieve.

La requisitoria del P. M.

Ha quindi la parola il rappresentante del P. M. sostituto procuratore avv. Gaetano Tescari.

L'egregio e valente oratore della legge, trovato facilitato il compito dall'arringa della P. C., si limiterà di vagliare le responsabilità penali del Rodaro. Dipinto il Rodaro come persona abilissima nel difendersi, dimostra che le distrazioni di denaro non si possono imputare a semplici dimenticanze.

Esamina quindi i capi d' imputazione, sostiene la piena colpabilità del Rodaro per i primi due.

Pel fatto di aver venduto la carta vecchia del comune essendo autorizzato a far ciò purchè dividesse il ricavato coll'altro impiegato, ritiene escluso il peculato trattandosi quando mai di appropriazione indebita semplice, benchè sia discutibile anche l'esistenza di questo reato; chiede perciò non luogo per non provata reità per questa imputazione.

Anche pel peculato di 200 lire a danno del defunto Rossi chiede assoluzione per non provata reità, e così pure per il peculato di L. 6.40 sottratte da un portafoglio rinvenuto.

Per tutti gli altri capi d'imputazione il P. M. sostiene la colpabilità del Rodaro.

Chiede quindi che il Tribunale voglia considerarne alcuni per veri e propri peculati ed altri per appropriazioni indebite qualificate, sostenendo questa tesi con una dotta discussione in linea di diritto.

Da ultimo domanda che il Tribunale, ritenuto il Rodaro colpevole di cinque peculati e di sei appropriazioni indebite qualificate consideri la continuità dei reati e il danno lieve e così pure ritenga sussistente il falso.

Chiede perciò, nei riguardi dell'applicazione della pena che il Tribunale voglia condannare il Rodaro ad anni 3 pel falso, a mesi 24 per i peculati, ed a mesi 16 per le appropriazioni indebite. Fatto poi il cumulo della pena che sia condannato in definitiva alla reclusione per anni quattro, mesi otto, a 500 lire di multa, a due anni di interdizione dai pubblici uffici, al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni verso la parte lesa.

La dottissima arringa dell'avv. Tescari sostituto procuratore fu assai apprezzata per la serenità di giudizio e per la facilità del brillante eloquio.

Oggi la sentenza

Dopo l'arringa del P. M. l'udienza fu rinviata per le arringhe difensionali degli avvocati Girardini e Driussi e per la sentenza che uscirà in giornata.

IN PRETURA

Bondole o vermicelli?

Ricorderanno i lettori che tempo fa le guardie daziarie di porta Aquileia elevarono contravvenzione alla locale agenzia di trasporti Del Pra, pel fatto che alla ferrovia era giunta una sporta spedita alla ditta Cucchini e Jogna dalla ditta Bertani di Bologna e portante la indicazione di contenere vermicelli ed invece era ricolma di stupende bondole.

Per ciò il sig. Carlo Del Prà rappresentante dell'Agenzia di Città per i trasporti, è comparso oggi davanti il vice pretore del I Mand. avv. conte Emanuele Sbroiavacca.

Dopo l'arringa dell'avv. Levi difensore del Del Pra; il pretore assolve i sigg. Oreste e Ferdinando Bertagni per non essere autori del fatto loro imputato.

Assolve pure il Del Pra per non aver partecipato al fatto ascrittogli.

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Udienza del 17 aprile

Nell'udienza antimeridiana procedesi all' interrogatorio di Musolino, che domanda di esser giudicato in abiti civili, altrimenti non risponderà e non verrà all'udienza. Non vuole che i giurati lo credano un brigante.

Il presidente lo ammonisce di rispondere e di non lasciarsi influenzare.

L'avv. Costa protesta contro tale allusione e Musolino insiste nel rifiuto. Vuole che si rimandi a domani.

Il presidente prosegue l' interrogatorio, occupandosi dell'assassinio Sidari; Musolino invariabilmente risponde: «Voglio che si rimandi l'interrogatorio».

L'avvocato Hermite chiede il rinvio dell'interrogatorio dichiarando che Musolino è indisposto. Ma il presidente a tutti i costi vuole che si vada innanzi.

L'avv. Rivera chiede ai periti di esaminare Musolino per vedere se si possa ordinare *come rimedio* che egli indossi gli abiti civili!! Il presidente ordina ai periti di esaminare lo stato di salute di Musolino, e a questo punto l'udienza è rinviata

Nella pomeridiana Musolino si decide a parlare, grida:

« Nobili signori giurati! Voi non siete persuasi della mia istoria. La fucilata contro il Zoccali fu tirata contro la porta della stalla; chi la tirò? Io no. Però ebbi 21 anni di reclusione per quella fucilata che non tirai. Non mi rassegnai alla pena essendo innocente.»

Prosegue narrando esempi di innocenti che soffrirono condanne ingiuste, e deplora con enfasi il destino fattogli prima della condanna.

Con intonazione di predicatore dice poi ai giurati: «Voi potete dire che la natura mi creò ammazza-cristiani? nossignore! Ero nato con sangue nobile! Volli che la cella del carcere saltasse in aria. Tutta la mia vita fu un sogno d'amore!!»

Prosegue narrando la sua vita nel carcere di Gerace e l'evasione compiuto.

Ad un certo punto Musolino dice di sentirsi stanco, e chiede che l'interrogatorio venga rimandato a domani.

L'udienza si chiude alle 17.10.

TRIBUNALE DI NAPOLI

La sentenza per i documenti di Crispi

Il Tribunale di Napoli emise l'altro ieri la sentenza sulla vertenza delle carte di Crispi ordinando che qualunque carta si rinverrà nella camera di Crispi, senza darsene lettura, sia consegnata al senatore Damiani, il quale farà constatare l' indole di ciascuna carta alle parti.

Riterrà quelle d'indole ufficiale, consegnerà al notaio quelle relative all'attivo e al passivo e trasmetterà le altre agli esecutori testamentari sicchè la sentenza ammette in rito l'intervento dello Stato non escludendo quello delle altre parti.

Nomina amministratore giudiziario della eredità il professore Corrado Biondi e le spese saranno a carico della massa concursale.

ULTIMO CORRIERE

Dichiarazioni di Prinetti

sulla questione d'Oriente

L'ufficiosa « Information » scrive:

« A complemento delle dichiarazioni fatte alla Camera, l'on. Prinetti in privati colloqui ha detto che ormai l'Europa vede inevitabile il riaprirsi della questione d'Oriente; perciò tutte le potenze si sono premunite, e l' Italia non poteva mancare di fare altrettanto.

E' sperabile — ha soggiunto il ministro — che per quest'anno si riesca ancora ad allontanare la tempesta dai Balcani, ma è poco probabile che essa non scoppi l'anno venturo.

Nulla c'è da sperare dalla Turchia per ciò che riguarda le riforme promesse: d'altro canto le popolazioni balcaniche si agitano con sempre maggiore intensità ed il conflitto di interessi tra le dette popolazioni è oggi tale che una soluzione pacifica della questione d'Oriente è divenuta impossibile.

Il governo italiano è convinto che, scoppiando una ribellione generale in Oriente, non verrà meno la concordia tra le grandi potenze. Spiegazioni amichevoli ebbero luogo tra gli Stati maggiormente interessati. Non sono affatto supponibili conflitti tra l' Italia e l'Austria, perchè, per ciò che riguarda i loro rispettivi interessi i due governi sono pienamente d'accordo.

Insomma nel mondo ufficiale italiano si vive nell'assoluta certezza che il concerto europeo non soffrirà detrimento da un'eventuale guerra in Oriente. »

L'indisposizione del Re

Perdura, per quanto in via di guarigione, la leggera indisposizione del Re.

I medici dicono che dovrà stare per una diecina di giorni in assoluto riposo. Perciò il Re, obbligato a tenere la gamba immobile, si fece preparare un piccolo letto nel suo studio, dove passa la giornata e la notte.

Intanto stamattina non ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione e firma dei decreti, e venne anche contromandato il ricevimento delle rappresentanze parlamentari che dovevano presentare domenica gli indirizzi in risposta al discorso della Corona.

Il vicere di Canton prigioniero dei ribelli

Notizie da Canton recano che il vicere Chan-tung è caduto prigioniero dei ribelli, i quali massacrarono tutto il personale della sua corte.

Il vicere aveva chiesto d'urgenza rinforzi; su ordine di Pechino tre mila uomini accorrevano in suo soccorso; ma accerchiati da forze ribelli superiori vennero massacrati.

La ribellione si estende aggravandosi sempre più.

Deragliamento di un treno

Due frenatori feriti

Bordonecchia 17: La scorsa notte, nella stazione di Oulx, il treno merci 1701 deviò dalle rotaie.

Cinque carri si rovesciarono.

I due frenatori Cattero, ammogliato con undici figli, e Pasqua rimasero feriti: il primo gravissimamente, sicchè si dispera di salvarlo; il secondo meno gravemente.

Ambedue furono trasportati a Torino all'ospedale Mauriziano

SCOPPIO DI DINAMITE

Due operai italiani feriti

Si ha da Coira (Grigioni): Presso il *tunnel* di Ruejouse vi fu una esplosione di dinamite. Gli operai Lombadi e Garotti ne furono colpiti. Il primo perdetto gli occhi, il secondo una gamba.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio

PIETRO PETROZZI

d'anni 82.

La moglie, il figlio, le figlie ed i nipoti affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 19 alle ore 9 partendo da Via dell'Ospitale N. 1.

Il presente serve come partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia ed i parenti tutti della Nobildonna Amalia Caratti vedova Agricola, commossi, riconoscenti, ringraziano tutti coloro, che prendendo parte al loro lutto, vollero rendere alla cara estinta l'ultimo tributo d'affetto. Speciali sensi di grazie rendono poi a quelle gentili persone che durante la lunga malattia vivamente s' interessarono della cara estinta.

Bollettino di Borsa

UDINE, 18 aprile 1902

Rendite	17 apr.	18 apr.
Ital. 5 % contanti . . .	100.75	102.75
» fino mese pros.	100.85	102.85
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.50	110.50
Exterieure 4 % oro . .	79.20	79.30
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	334.—	333.—
» Italiane ex 3 %	337.—	336.25
Fondiaria d'Italia 4 1/2	520.—	520.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	458.—	456.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	518.—	518.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	872.—	876.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1275.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	665.—	665.—
Id. » Mediterr. »	464.	464.—
Cambi e valute		
Francia chequè . . .	102.32	102.35
Germania » . . .	125.65	125.70
Londra	25.73	25.73
Corone in oro	107.—	107.10
Napoleoni	20.42	20.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	100.75	100.82
Cambio ufficiale . . .	102.32	102.36

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

Successore ad A. TOMADINI

Lanerie novità per Signora
Tele di puro lino e di cotone — Sete, ie nere e colorate
Iute da ricamo — Tende bianche e colorate
Assortimento fazzoletterie — Panni da bigliardo e da carrozza — Stoffe nazionali ed estere
Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanerie
Maglierie ecc.

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione alle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

UNICO DEPOSITO DI PASSAMANERIE

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA

di Costruzioni Meccaniche
ANONIMA PER AZIONI
Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier**
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE
in 41 Esposizioni e Concorsi
21 Medaglie d'oro - 18 Medaglie d'argento
Numerosi diplomi, Medaglie di Bronzo, Menzioni, ecc.

Concorso internazionale in Pesaro. Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Concorso di Città di Castello 1. premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2. Medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1898 — Medaglia d'oro Perugia 1899.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
Su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per le pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

750 coppiette venduti del solo piccolo modello
(Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta)

Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80 all'85 per cento. Regolatori servo motori compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas.

Numerosi certificati e referenze.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12 35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a*	*da*		*Udine*
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA
SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA
Posta, 17.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi traccchetti ecc. ecc.*

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata coi metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, **Ireos** — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, **Rosa**, **Eliotropio** — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA É DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti